LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 15 Giugno 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 145

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre); mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 14.

SENATO. — dopo approvati tutti i capitoli del bilancio delle poste e Telegrafi, si svolgono due interpellanze; una del Senatore Casana che invoca modificazioni al regolamento sulla distribuzione dell'energia elettrica a distanza; e l'altra del senatore Pisa che reclama dal ministro del tesoro i promessi provvedimenti che valgano a diminuire il numero dei biglietti di stato in circolazione.

CAMERA. — *Antimeridiana.* Continua la discussione del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario; malgrado l'opposizione dell'on. Lucchini, si approva la chiusura della discussione generale.

Pomeridiana. Si delibera di non prendere atto delle dimissioni presentate dall'on. Giorgio Turbiglio, date perchè il Governo non aveva incluso fra le opere da eseguirsi nel quadriennio anche la ferrovia Ferrara-Cento.

Svolgonsi varie interpellanze; e poi si riprende la discussione del bilancio pei lavori pubblici. Molte raccomandazioni per ferrovie...; nessuna però che riguardi le nostre, nè quella tanto dibattuta della Carnia e nè quella Cividale-S. Lucia e nè infine la dimenticata Spilimbergo-Gemona.

* * *

Interessante sotto molti punti di vista la interpellanza Caldesi per le processioni religiose permesse a Faenza. Caldesi le vorrebbe proibite. Accenniamo ad alcune interruzioni cui dette luogo.

Voci da destra. E' questa la vostra libertà?

Cabrini. In questo caso, caro Caldesi, ha ragione il Governo: libertà per tutti.

Caldesi: — I preti hanno una infinità di chiese e possono fare dentro a queste le loro processioni senza uscire in istrada a provocare disordini (*oh! oh!*). Invece, da qualche tempo, a Faenza, si fanno le processioni come al tempo del Papa. Ebbene, a me piacerebbe che queste rappresentazioni coreografiche non si facessero (*mormorii*).

Cottafavi Sono tutte coreografiche le processioni, anche le vostre.

Santini. Anche quelle per Giordano Bruno! (*ilarità*).

Caldesi: — Non si può fare un confronto fra le manifestazioni civili di un popolo e quelle superstiziose. E' noto che i clericali sono dei provocatori (*mormorii*) Tanto che vi sono dei processi perchè i preti hanno bastonato alcuni cittadini che non si levarono il cappello al passare della processione. Vi fu, persino, il doloroso caso d'un tale che, redarguito dal parroco per non essersi levato il cappello, ne fu tanto impressionato che si uccise (*esclamazioni*).

Voci. Era un matto!..

Noi lo abbiamo detto altre volte: siamo partigiani della libertà per tutti.

La guerra.

Uno dei soliti dolorosi accidenti

Tochio, 14. Mentre il vapore Tai-ho-cumaru procedeva, la notte scorsa, a togliere le mine all'ingresso del porto interno di Port-Arturo, una mina esplose, uccidendo un ufficiale e diciotto uomini e ferendo due ufficiali e sette uomini. Il vapore riportò lievi avarie.

La flotta russa del Baltico è partita di Kronstadt?

Parigi, 14. L'*Eclair* ha da Londra un telegramma da Copenaghen al *Morning Leader* che segnala il passaggio di una flotta misteriosa di 40 navi, tra grandi e piccole in direzione ovest.

Si dubita che sia la flotta del Baltico che si rechi nell'Estremo Oriente. **(Vedi ultima ora)**

Orribile delitto d'un alcoolico.

Parigi, 14. — Certo Desiderio Bessot di 36 anni, compositore tipografo, in preda a un accesso di follia alcoolica, non volendo sopportare le osservazioni della moglie sul suo stato di ubbriachezza, gettò dapprima la moglie dalla scala, quindi brandendo letteralmente il suo bambino di circa sei settimane lo battè contro tutti i mobili della stanza e gli ruppe il cranio sull'angolo di un tavolo. Ci vollero dieci agenti di polizia per impadronirsi di quel pazzo furibondo, che si dibatteva in modo disperato e mordeva e graffiava tutti coloro che lo avvicinavano. Si dovette legarlo per condurlo all'infermeria della prigione.

Telef. della Patria porta il n. 1-68.

In attesa della riforma scolastica

Fra pochi giorni gli onorevoli rappresentanti della Nazione cominceranno a godere le troppo lunghe vacanze a loro concesse dopo aver compiuto un lavoro tutt'altro che faticoso e proficuo.

E così noi possiamo attendere per molto tempo la discussione delle più urgenti riforme tante volte promesse ma non ancora proposte.

Di queste riforme evidentemente la più necessaria è quella che riguarda la scuola secondaria, la quale, per consenso di tutti, non può soddisfare in alcun modo ai bisogni dei nuovi tempi. Essa è paragonabile ad un antico ed abbandonato edificio che minaccia di crollare, mentre torna inutile il pensare soltanto alle più urgenti riparazioni per impedirne la totale rovina, che non può essere evitata con mezzi inadeguati all'importanza di tanto difficile lavoro.

Il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione è troppo meschino, e, secondo il parere di tutti, per ora non può essere aumentato. Ecco lo scoglio contro cui s'infrangono tutti i tentativi degli uomini di buon volere per migliorare le sorti della scuola italiana!

Chi non comprende le buone intenzioni di S. E. il Ministero Orlando, che con vera abnegazione volle raccogliere la triste eredità lasciata dai suoi predecessori?

Egli ha pienamente riconosciuto l'infelice condizione morale ed economica della scuola e degli insegnanti fino dal giorno in cui prese possesso del nido depredato da certe aquile che presero il volo per ignote vontrade! Ma alla fine l'illustre uomo ha dovuto francamente dichiarare che, di fronte al grave problema della scuola italiana, di sentirsi pari ad un paralitico che comprende a pieno la sua infelice condizione e che nulla può fare!

Dolorosa confessione d'impotenza che c'invita a ben tristi pensieri!

Il bel sogno del Ministro è pur troppo distrutto da una triste realtà, ossia dalla sicurezza che per la povera scuola nel nostro *bel paese* nessuno è disposto a *sprecare* denaro!

E se io dica propriamente il vero, basti pensare che in questi giorni alcuni deputati, fra i quali l'oner. Morandi, il quale non è uomo, come si dice, dalle *larghe vedute* in tutto ciò che riguarda la riforma scolastica, hanno pensato di proporre al ministro Orlando alcune picc le riforme — cosa davvero meschina! — agli attuali programmi scolastici che evidentemente non potranno lenire i gravi mali della scuola italiana, mentre è urgente una riforma radicale. E ciò dimostra che anche i deputati sono convinti che per ora nemmeno un soldo sarà esborsato per la languente scuola secondaria! E' proprio una vergogna!

S'è pensato, invece, alla scuola elementare, la quale, più che dal Ministero della Pubblica Istruzione, dipende dai Comuni. Strano davvero! Forse, così facendo, s'è voluto scongiurare il pericolo di dover tentare la soluzione del problema che riguarda l'istruzione secondaria. E, a dire il vero, il tentativo è riuscito perfettamente. Fra pochi giorni, e, come si dice, a tamburo battente, sarà discusso e approvato il meschino bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, le cui risorse principali sono destinate alla conservazione delle Biblioteche e dei monumenti, nonchè delle *famose* tombe antiche, che a tanti *bravi* uomini assicurano un lieto avvenire! E tutto finirà con una serie di facili e solenni promesse, nonchè di assicurazioni che in avvenire qualche cosa si farà anche per la Scuola secondaria, la quale da Roma attenderà ancora invano che venga una luce atta ad infondere una vita nuova nel suo corpo ischeletrito.

Sperate e attendete, egregi colleghi, e non vi sconforti il pensiero che prima che al vostro si penserà al miglioramento — perdonatemi tale supposizione — dei becchini di Roma, i quali, agitandosi, hanno pur ottenuto qualche vantaggio. E vi conforto pure il detto evangelico: *beati gli ultimi* perchè un giorno — davvero troppo lontano! — saranno i primi, ed avranno, io aggiungo, il vantaggio di essistere tranquilli, dalla *finestra*, al compiersi dell'evoluzione sociale! Soltanto nella dignitosa rassegnazione, veramente cristiana, voi troverete il conforti che cercate invano nel vostro diuturno e difficile lavoro!

Chi scrive — perdonate questa dolorosa confessione — ormai non si sente più animato dal alcuna lusinghiera e geniale speranza, perchè è convinto che la più deplorevole indifferenza per tutto ciò che riguarda la Scuola domina sovrana nella Camera dei Deputati, che non vuole comprenderne l'alta missione. Si pensa invece, ad aumentare le congrue ai parroci! Oh triste ironia! *dott. Gio. Batta Torossi.*

Incendio e saccheggio d'una chiesa

Parigi, 14. — Nella notte da domenica a lunedì, la chiesa di Suresne, grazioso villaggio sulle alture presso Parigi, è stata messa a saccheggio o incendiata da ignoti malfattori. Ieri mattina alle sei un domestico vide levarsi un fumo intenso che usciva da una finestra della chiesa, e diede l'allarme. Accorso subito gente e si entrò nella chiesa. Il pulpito era in fiamme. Avvertiti i pompieri, l'incendio potè essere domato e spento. Ma si constatò che la chiesa era stata in preda a un vero saccheggio. Tutti i quadri religiosi erano stati lacerati. Le bussole delle elemosine spezzate. Infine sotto il pulpito erano stati gettati tutti i rottami in un mucchio, a cui era poi stato dato il fuoco. Un gran Cristo che si trovava nella chiesa era stato collocato sul focolare dell'incendio. I danni sono piuttosto rilevanti. Nessuno ha potuto dare alcun indizio circa gli autori di questo atto sacrilego, ma si suppone siano degli anarchici.

FAMIGLIA privata cerca abile giardiniere. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Interessi provinciali.

Il geniale equivoco del sig. Rizzi.

Per la «PRO MONTIBUS.»

Leggo, con una certa sorpresa a dir vero, nel numero di oggi la lettera del sig. Rizzi, sotto-ispettore forestale, in risposta ad un articolo di giorni fa, che annunziava la sua nomina onorifica a direttore della *Cattedra Ambulante temporanea di Alpicoltura* in Bologna. Siccome gli articoli dei giornali hanno la vita di un giorno, così riassumo in un solo periodo, per norma di chi legge, il senso di quello scritto: «*Dal momento che si chiama a Bologna a dirigere la «Cattedra Ambulante temporanea di Alpicoltura» un friulano*, residente a Udine, *perchè non aggregarlo alla benemerita schiera dei valorosi conferenzieri della «Cattedra Collegiale di Agricoltura per la provincia di Udine, valendosi così della sua competenza?*» Non so se la modestia del sig. Rizzi sia stata offesa dalle mie parole di elogio, veramente meritate.

Vista però la sua passione, anzi dirò di più, il suo entusiasmo per la montagna, suppongo che il suo articolo di oggi sia un modo abile e geniale per interessare il pubblico a favore del risorgimento forestale del Friuli, tenendo desta l'attenzione dei lettori con l'attrattiva di «polemiche». In tal caso (è certo così, dati i nostri discorsi precedenti, perfettamente all'unissono), ben venga questo articolo ed altri ancora dello stesso genere!

Quanto all'Associazione Agraria friulana e alla bella difesa fatta dell'opera sua in rapporto all'alpicoltura, io... non posso che ringraziarlo (quale ultimo dei membri del Consiglio direttivo e per la parte che mi riguarda) per le nobili parole rivolte all'Associazione stessa. Sono anzi lieto che un equivoco — da parte sua — abbia contribuito a «mettere nella sua vera luce l'opera zelante già spiegata dalla nostra benemerita Associazione Agraria».. Creda, ad ogni modo, l'egregio Rizzi che nessuno, all'Associazione, ha diviso il suo dubbio che la mia proposta celasse un rimprovero al passato di essa Associazione.

* * *

Continuando l'amichevole discussione dell'altro giorno a Ciseris, la deferenza verso l'Associazione Agraria, non mi fa però velo ad un giudizio equanime nell'interesse del Paese.

La Società *Pro Montibus* deve innestarsi ad un tronco già vigoroso, se vuol prosperare fino dal sorgere e recare dei benefici reali. E questo tronco vigoroso, come dicevamo, non può essere se non la *Società Alpina Friulana*, egregiamente segnalatasi nell'illustrazione delle nostre montagne.

Ora però che queste montagne sono conosciute ed esplorate, parmi modestamente che il compito del sodalizio possa, *almeno in parte* trasformarsi oppure ampliarsi, possa estendendo talvolta l'esame al modo di conservare la montagna dalle ingiurie del tempo e degli uomini e di renderla utile all'economia del paese, favorendo il rimboschimento di quelle parti ove esso è opportuno, incoraggiando una più razionale e redditiva coltura dei pascoli... Con ciò non dico, anzi escludo affatto (a scanso di eventuali inesatte interpretazioni) che la Società Alpina Friulana debba abbandonare l'indirizzo seguito onorevolmente fino ad oggi. La *Pro Montibus* potrebbe valersi dei locali della S. A. F. nella stessa guisa, ad es, che la Dante Alighieri per la propaganda della lingua italiana all'estero, ha sede alla Camera di Commercio; nè credo di fare proposta azzardata, visto che fautore della *Pro Montibus* è l'egregio segretario della S. A. F. Anche l'*In Alto* (quale socio della S. A. F., mi potrà essere concesso di avanzare un'idea pubblicamente) potrebbe accogliere articoli sul rimboschimento delle nostre montagne, sui pascoli ecc., divenendo così in parte, e in via subordinata, organo della *Pro Montibus*, come l'*Alpe*, ricordata dal Rizzi, adempie ottimamente il suo compito per la regione emiliana.

L'istituzione di una sezione della *Pro Montibus* a Udine non dovrebbe incontrare nessuna difficoltà: il nobile fine che si propone le concilierebbe tosto l'appoggio del R. Prefetto e degli altri membri del Comitato forestale, dell'Associazione Agraria, della Società Alpina Friulana (sia ufficialmente, sia mercè il contributo singolo dei membri più attivi dei due sodalizi), delle personalità delle zone montane: consiglieri provinciali — sindaci — sacerdoti — consiglieri comunali — segretari — maestri ecc.

Dovrebbero concorrervi i Circoli Agricoli della zona montana, e quindi il Comizio Agrario di Cividale, i Circoli Agricoli di Tarcento, Gemona, Tolmezzo, Ovaro, Enemonzo, Ampezzo, il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ecc. e — primi tra tutti — con lo zelo che li distingue — gli ispettori e gli altri impiegati forestali. Piuttosto che aprire «polemiche», egregio Rizzi (che Ella ne abbia l'intenzione, ne dubito assai), sono stato indotto anch'io, senza volerlo, e dilungarmi sull'utilità dell'istituzione da Lei vagheggiata e sulla possibilità di metterla in atto... Meglio così: si è risparmiato una noia ai lettori e s'è fatto cosa utile almeno agli interessi del Paese!

14 Giugno 1904.

G. Biasutti.

La difesa del Consorzio filarmonico

La festività dello Statuto hanno avuto uno strascico. Il *Friuli* stampava un lagno del Consorzio filarmonico per essere stato posposto, in occasione delle festività medesime, ad altra orchestra per la *festa di* ballo. La «Dante» rispose: anche questa volta si sarebbe valsa dell'opera del Consorzio se questa avesse fatto una offerta migliore di quella del maestro Marcotti, ma trovandosi di fronte a due offerte, accettò la più conveniente. A questa risposta, pubblicata sabato, il *Friuli* faceva seguire questo commento: «Quanto al pubblico, crediamo che debba compiacersi che sia finalmente cessato un monopolio».

Ora, e in merito alla risposta e in merito al commento, ci mandano la seguente:

«In questi tempi, nei quali la difesa collettiva degli interessi morali ed economici di quelli che appartengono ad un arte viene guardata con simpatia sempre maggiore, non passerà inosservato e non sarà immeritevole di qualche spiegazione il trafiletto comparso nel «Friuli» di sabato 11 corr. sotto il titolo a proposito del Consorzio filarmonico e della Dante col quale sotto parvenza di voler giustificare l'operato di quest'ultima, si vuol tirare invece un colpo contro il Consorzio.

E' bene pertanto tener presenti questi punti:

1.o Se la Dante si è valsa dell'opera del consorzio Filarmonico questi è stato bensì *ricompensato* ma ciò non vuol dire pagato sempre col criterio commerciale del corrispettivo dell'opera prestata.

2.o Il consorzio Filarmonico non presentò di propria iniziativa nessuna proposta per il suo concorso nei festeggiamenti dello statuto ma ne fu richiesto da diversi componenti il Comitato per la Dante e precisamente in questi termini corrispondenti ad un offerta che già la Dante diceva d'aver avuto da altra parte; orchestra per L. 225 a prezzo fisso oppure con la percentuale del 50 0|0 sugli incassi, lasciando il 5 0|0 per beneficenza.

Il Consorzio accettò tali condizioni e con lettera 19 maggio le presentava al Comitato aggiungendo anzi i nomi dei componenti l'orchestra. Con ciò certo non si credeva di creare concorrenza alcuna e se ciò successe fu perchè all'orchestra che prima aveva presentata la proposta fu comunicata quella del Consorzio, onde essa fece un ribasso, che comunicato al Consorzio venne anche da esso accettato con lettera 28 maggio lasciandosi il 10 0|0 anzichè il 5 0|0 alla beneficenza, aggiungendosi poi verbalmente al sig. rappresentanti della Dante che si sarebbe limitato il corrispettivo al 40 0|0.

L'altra orchestra composta di elementi artisticamente molto inferiori al confronto dell'orchestra del Consorzio suonò alla condizione del 45 0|0 lasciando il 5 0|0 per beneficenza.

Ci meravigliamo poi del commento fatto dal giornale democratico il Friuli che taccia di monopolio una società che ha per scopo principale d'impedire lo sfruttamento della classe e che non è attro che è una lega di resistenza.

E' vero che trattandosi di beneficenza torna lecito forzare un poco il prezzo della mano di opera, ma non ci sembra che la «Dante» faccia opera illuminata e benefica spingendo coloro che devono vivere del proprio lavoro ad una sfrenata concorrenza sulle mercedi onde devono sostenere la famiglia e sfruttando lo spirito di concorrenza e di Krumiraggio di alcuni che cominciarono abbandonando ogni riguardo di solidarietà e finirono facendosi pagare... più degli altri.

CRONACA PROVINCIALE

S. GIORGIO DI NOGARO

— Due parole intorno allo stabilimento balneare di Lignano.

13 Giugno. — L'impressione dei numerosi gitanti, che visitano continuamente lo splendido stabilimento balneare di Lignano, testè compiuto, è oltre ogni dire, ottima; senz'esitazione fu affermato che l'incantevole spiaggia annessa avrà la preferenza sulle altre limitrofe; impressione, veramente lusinghiera per l'avvenire del detto importante stabilimento. I nostri fratelli d'oltre confine poi vi occorreranno compatti, certi di godere ogni comodità e respirare a pieni polmoni l'aura libera e balsamica della nostra Grande Patria.

Lode sincera va tributata all'impresa, che, nulla trascurò, affinchè la benefica istituzione soddisfi ad ogni esigenza, nulla lasci a desiderare; il simpatico ed intraprendente sig. Palazzona si diede anima e corpo per la realizzazione del suo ideale: quella di veder compiuta un'opera, che altamente l'onora, di cui il Friuli gli serberà viva e perenne riconoscenza.

L'impresa istessa ha oltresì stabilito che l'inaugurazione di sì importante stabilimento (che come fu già pubblicato, *avrà luogo Domenica* 19 *corr.*) riesca, per quant'è possibile, solenne; e per conseguire l'intento s'adopera senza tregua. Se Giove Pluvio lo permetterà, il concorso sarà grandissimo, perchè vivo e generale sarà il desiderio di intervenire all'apertura di uno stabilimento di tanta importanza.

E chi è più felice del simpatico ed ospitale Marano, perchè co' suoi festeggiamenti; per la sagra di S. Vito, può contribuire, domenica istessa, a rendere maggiormente dilettevole la festa?

Non ci resta, ripeto, che raccomandarci a Giove Pluvio, affinchè abbia la bontà di non guastare ogni cosa.

MANIAGO

— Elargizione.

(pr.) E' piacevole cosa, il far conoscere atti di generosità. E atto generoso fu certamente quello della ditta Ceresa e comp. di qui, la quale elargì alla locale Congregazione di carità lire 165.

SPILIMBERGO.

— Mercati bozzoli.

Mercato dei bozzoli animatissimo i prezzi, la cui media e di L. 2.25, non accennano ad aumentare.

APPENDICE 123

L'espiazione.

— Guarda diritto avanti a te, e tendi l'orecchio — gli sussurrò il bel Rosano al vecchio maestro, mentre si allontanava dalla sponda.

La zattera filava con lieve dondolio sulle acque nere. In mezzo allo stagno, dove l'acqua era più profonda, Rosano si fermò, depose il remo, poscia per le catene sollevò il cadavere e lo affidò alle acque che lo accolsero nel loro seno pietoso.

L'assassino stette ancora un istante a contemplare i cerchi dell'onda smossa, che andavano poco a poco affievolendosi lontano verso la sponda; poi riprese il remo e riguadagnò la riva.

— Hai veduto nessuno?

— Nessuno?

— Andiamo allora! — E con il remo diede una spinta alla zattera che si allontanò sulle acque gorgoglianti.

— Requiescant! — disse con un sorriso forzato per nascondere forse un principio di terrore.

Montò a cassetta. In quell'istante, non molto lontano un cane ululò sinistramente: sembrava l'urlo lamentoso di una creatura umana.

— Dicono — disse Pippo inorridito, stringendosi al compagno — Dicono che quando i cani urlano a quel modo, fiutano i cadaveri.

— Vuoi tacere, bestiaccia?... E smetti quella cera da funerale, prima che spunti l'alba!.. Puzzi da forca lontano un miglio!

— E di'.... non la ritroveranno almeno?

— Non c'è pericolo, va là, quello che ha diretto l'affare lo ha diretto troppo bene, perchè possa esservene qualche possibilità!

Poi procedettero in silenzio; l'assassino stesso si sentiva stremato di forze dopo la sovreccitazione di quella lunga notte di tensione. Egli allentò le briglie sul collo dell'animale e prese la direzione opposta a quella donde era venuto.

A giorno fatto essi dovevano rientrare in Parigi, per ferrovia, come viaggiatori, messi tutti e due da eleganti passeggeri; tutto ciò con i danari ricavati della vendita dell'animale e dell'equipaggio.

Fuori dalla pineta, a mezzo chilometro dallo stagno circa, udivano ancora gli ululati del cane, flebili come lamenti.

Mastro Pippo avrebbe voluto trovarsi a mille miglia da quel luogo!

Entrambi gettarono uno sguardo lungo e penetrante indietro. La vallata, la strada apparivano deserte.

— Quando albeggerà, tu metterai quel soprabito e quel cappello che sono nella vettura; l'apriremo e ti adagerai nel fondo... Sarai tu il mio padrone... il signor marchese... Vedi, il mio vecchio rimbambito, ti tratto bene!...

Verso le cinque difatti, quando il sole era già alto e illuminava d'una luce dorata le belle campagne, l'antico maestro di scuola, trasformato in gentiluomo, sonnecchiava in un angolo della carrozza, mentre il bel Rosano, a cassetta, zufolava una canzone, parigina.

Nessuno avrebbe riconosciuto in loro, che sembrava andar tranquillamente a diporto, due malfattori; nessuno avrebbe supposto ch'essi avessero perpetrato, durante la notte, un delitto sì orribile. Lo stagno degli spiriti, che accoglieva nel suo seno la vittima, Fernanda Fougeriol, era lontano e muto.

Mastro Pippo respirava ora più liberamente. Spogliandosi della livrea che aveva indossata durante l'ora del delitto, gli era parso di togliersi una parte del gran peso che l'opprimeva.

Ad un paesello, davanti un'osteria, gaia e pulita, Rosano s'arrestò, balzò da cassetta e si fece innanzi al vecchio col cappello in mano.

— Il marchese desidera?.. Potremo, se vuole, far colazione qui...

— Sia pure. Un buon bicchiere renderà un eccellente servizio al mio stomaco...

— Canaglia! non temi più, èh!.. — bisbigliò il bandito, mentre lo aiutava a scendere.

Essi occuparono la migliore stanza dell'osteria; e come l'oste s'affaccendava; orgoglioso di servire un parigino, un titolato quale il vecchio «marchese» presentatogli, questi con aria dignitosa e fiera disse:

— Lasciate pure... sarà il mio domestico che mi servirà.

Quando furono soli, davanti ad una tavola imbandita con eleganza semplice e linda, davanti a due bottiglie di vino vecchio ed a buoni cibi che fumavano nei piatti, Rosano, prima di sedere, guardando il compagno e con un sorriso tra l'ironico ed il gaio; esclamò.

— Che figurona avresti fatto, nascendo... marchese! Così mi piaci, credimi: ti servo più volentieri che non ti veda a frignire come una femminuccia... Ne hai versate di lacrime questa notte, eh?.. Te lo dicevo io che sarebbe andato tutto liscio!... Che cosa vuoi mai che ci sia di difficile a far la festa ad una donna?... Un semplice giuoco... Altro le tue paure!..

Continua

POZZUOLO

— Una solennità agricola.

13. *(Ritardata).* Ieri, domenica, si celebrò qui, modestissimamente, in famiglia, una solennità agricola: la distribuzione delle medaglie e dei diplomi meritati da nostri comunisti nella Esposizione di Udine. Si era chiamato per la circostanza il cav. uff. dott. Romano, per tenere uno dei suoi discorsi tanto graditi ed ascoltati per la loro semplicità.

Convennero moltissimi soci del nostro Circolo agricolo, tutte le notabilità del comune, tutti i sacerdoti del capoluogo e delle frazioni, poichè qui abbiamo la fortuna che non si conoscono dissenzioni di parte e ogni qualvolta si tratti di cose utili al paese tutti sono concordi.

Il prof. cav. Petri premise brevi parole — con quella solita sua franchezza che può talvolta non piacere, ma che per la verità alla quale sono inspirate e pel desiderio del meglio che ne traspira tanto più riescono giovevoli. Parlando egli del circolo e della società di assicurazione sul bestiame, rilevò come abbiano spiegata una vita molto rigogliosa; ma nello stesso tempo lamentò che qualche rallentamento ora si deplori e come talune frazioni del comune, per esempio Zugliano, potrebbero dare ben maggiore concorso e di soci e di attività proficua nel secondare i loro sforzi per il progresso.

Il dott. Romano confermò poi gli ottimi frutti dati dalle due istituzioni ricordate: ne sono prova fra altro, le sette medaglie e i numerosi diplomi che la scuola, o gruppi di espositori o singoli concorrenti alle varie mostre, nel comune di Pozzuolo meritarono alla Esposizione regionale; e la medaglia d'oro assegnata dalla Società degli agricoltori italiani alla Società per l'assicurazione del bestiame pur di Pozzuolo: ambiti premi, che tornano di grande onore al comune, il quale deve provarne stimolo ad aumentare, a intensificare la propria azione per raggiungere mete sempre più elevate. Disse che lo si volle presente alla festa e gli si richiese d'intrattenere con quattro parole alla buona i presenti, perchè in lui si volle vedere il papà della Società di assicurazione premiata: e difatti, ricorda, in questo giorno in cui riceve essa la maggiore premiazione, ricorda che vent'anni fa egli fu nominato, insieme al compianto Dorigo, a studiar lo statuto che doveva poi reggerla. In vent'anni, molto si è fatto, molto si è migliorato anche a Pozzuolo: non arrestiamoci, lavoriamo concordi ancora, sempre, perchè il progresso non si arresta, perchè c'è sempre da lavorare massime nel campo agricolo, massime nel campo del miglioramento del bestiame. Pozzuolo ha un'invidiata fortuna su tutti i comuni della Provincia: di possedere una scuola modello, da cui partono tante utili iniziative feconde: che tutti le assecondino!

Dopo, si procedette alla distribuzione dei premi.

PORCIA

— Elezioni Comunali.

Riceviamo da Porcia e senza nulla aggiungervi di nostro pubblichiamo:

Domenica ebbero qui luogo le elezioni generali. Fin dalle prime ore del mattino si notò un'insolito movimento che andò progressivamente aumentando, specialmente al comparire della forza pubblica (quattro carabinieri) venuti a reprimere.... l'ordine!... Si capisce che sono tutt'ora sotto l'impressione dei recenti scioperi.

Due erano i partiti: uno progressista, l'altro «feudatario intransigente.» Il concorso alla urna fu numeroso, e da quanto si vocifera sembrava che il partito intransigente riportasse vittoria; anzi a tal uopo avevano fatti preparativi per festeggiare la loro riuscita: ma qual triste delusione! Il partito progressista riuscì trionfante, schiacciando completamente gli avversari, i quali dovettero nascondersi inghiottendo amaramente quanto avevano preparato per la loro vittoria. Mi si dice che qualcuno persino piangesse!.. Quello che destò meraviglia, fu che si notò fra i più accaniti galoppini del partito intransigente il maestro Lorietta, il quale in verità, come stipendiato comunale, non dovrebbe immischiarsi in simili faccende, ma bensì dovrebbe essere neutrale.

Dimenticava dire che furono distribuiti centinaia di foglietti portanti la seguente scritta:

Glorioso S. Rocco
Elettor Celeste
Protettor delle elezioni
E della Peste.

Se tanti miracoli
Qui incominciaste a fare
Ci teniamo testimoni
Di averci liberato
Dalla peste e dai demoni.

Di cuore vi preghiamo
Intercedendo vostre benedizioni
Pel giorno dodici
Giorno delle elezioni.

Se vittoria riporteremo
Unanimi grideremo
Viva S. Rocco elettor celeste
Protettor delle elezioni
Di Porcia e della peste.

APPARTAMENTO civile d'affittare in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

ENEMONZO

— Progressi iniziati.

(*Lucas*). Rimasto per lungo tempo apatico a qualsiasi buona innovazione, in causa delle lotte di partito; anche Enemonzo da alcuni anni ha sentito il bisogno di scuotersi e uniformarsi a principii di progresso che ormai si fanno strada in tutta la Carnia.

Collocato in una posizione veramente bella e pittoresca, circondata da verdi ed ombreggiate colline, Enemonzo da gran tempo sarebbe stato il rifugio prediletto dalla foresteria se, unito alle bellezze della natura, vi fossero stati almeno i primi elementi delle comodità dai villeggianti desiderate.

Difettava infatti di locali adatti, di un medico stabile e d'acqua salubre.

A tutti questi inconvenienti si sta ora ponendo alacremente riparo e già il sig. Giovanni De Marchi ha quasi ultimato l'ingrandimento del suo splendido albergo con tutti i *conforts* desiderabili Si sa che la Giunta comunale ha già fatto fare un sopraluogo dall'egregio ingegnere Lorenzo de Toni di Udine per la compilazione del progetto dell'acquedotto, che si calcola verrà a costare circa 45 mila lire e si attende lo scioglimento del Consorzio Villa Santina-Enemonzo per avere anche il medico stabile in paese.

Tutto, insomma, si risoglia e nell'attesa di quella utilissima ferrovia per la quale tante polemiche erano sorte; Enemonzo è certo di trovare larga ricompensa agli sforzi e sacrifici attuali.

MOGGIO

— Il licôf.

13. (*Ritardata*). Sabato, la ventina circa di operai che lavorano nella costruzione delle nuove segherie che la ditta G. Ermolli fa erigere sopra una deviazione del Fella, appena fuori di Moggio bassa, ebbero la loro festa tradizionale: il licôf. Ve ne accenno, per dirvi alcunchè del lavoro, che sorge su progetto del vostro concittadino, ing. Carlo Fachini. Impresario ne fu altro vostro concittadino, il sig. A. Gervasi, uno degli ultimi venuti nell'arringo molto conteso degli impresari ma che ha mostrato come assistente nei lavori del Manicomio provinciale e nei pochi lavori che cominciò ad assumere belle attitudini a farsi largo.

La parte sua di lavoro sarà ultimata verso gli ultimi del mese. Le segherie andranno in attività, credo, ancora in luglio. Saranno uno degli elementi di maggiore prosperità per il paese, ch'è tra i prosperi, finora, quasi unicamente mercè i risparmi dei nostri emigranti all'estero. Auguri al signor Gervasi che in tutti i lavori assunti da lui riesca a compierli come questo, sempre di buon accordo con gli operai assunti; auguri alla Ditta G. Ermolli che nella sua industria e nel commercio trovi sempre piana la via per utile proprio e del paese.

CIVIDALE

— Inaugurazione del Lawn tennis

Finalmente, dopo tante proroghe a cagione del tempo piovoso, stasera, verso le ore 17.30, ha potuto inaugurarsi il *Campo Sociale del Lawn tennis Club Cividalese* formato da un manipolo di appassionati *sportsmanm*: di alcune graziose signore e signorine cividalesi, e dei gentili e compitissimi ufficiali degli alpini.

Il *Campo* si trova in una magnifica, posizione presso la Villa Morgante, ed è sistemato in modo da corrispondere a tutte le esigenze del picco, e alle comodità degli spettatori, che possono difendersi dal sole riparandosi sotto le tende.

Per l'occasione fu servito un rinfresco ai convenuti ed il prof. Leicht pronunciò un bel discorso intrattenendosi a parte sulla utilità igienica del *tennis*, di cui feçe una piccola storia, e concluse augurandosi che anche gli ospiti villeggianti possano venire a passare qualche ora sul *Campo* esercitandosi al *tennis*.

Dopo si diede principio al gioco.

— Infortunio sul lavoro.

Si dice che a *Orsaria* (Premariacco) il muratore Pietro Temporini di Cividale lavorando sul fabbricato Scolastico, cadde dall'armatura rompendosi una costola.

— Maniaca.

La giovinetta Biasuttig Giuseppina di Giuseppe di S. Guarzo, di appena 16 anni, dava segni di mania religiosa fino dallo scorso maggio, epoca in cui ebbe a soffrire una malattia per autointossicazione intestinale

Il dott. Sartogo la fece trasportare al nostro ospitale, e da qui oggi venne condotta a Udine dal capo dei vigili sig. Arturo Orlandi, per essere ricoverata nel manicomio provinciale.

Comune di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutto il 31 luglio p. v. sono vacanti i seguenti posti d'insegnante: a) Maestra della 1 a classe mista del capoluogo. Stipendio L. 750; b) Maestro della scuola unica maschile di Raspano. Stipendio L.700; c) Maestra della scuola unica femminile di Raspano. Stipendio L. 560.

Cassacco, 1 giugno 1904.

Il Sindaco: *A. Deciani*

PALMANOVA.

— La gita notturna a Mortegliano.

La gita notturna a Mortegliano indetta dal Club ciclistico Palmanova e che si effettuò la notte scorsa riuscì magnificamente. Vi parteciparono oltre una trentina di ciclisti, tutti provvisti o dei soliti fanali o di palloncini multicolori che facevano un bellissimo effetto.

Si partì dalla piazza Vittorio Emanuele alle 8.45; quindici minuti dopo l'ora stabilita, il solito quarto d'ora di tolleranza. A Biccinicco una numerosa squadra di ciclisti di Mortegliano, pure provvisti di numerosi palloncini, era venuta ad incontrare i nostri. Scoppia un generale saluto: viva Mortegliano! viva Palmanova! La squadra così viene di molto ingrossata; è una lunga fila luminosa che, veduta attraverso i campi, ha del fantastico.

Giunti a Mortegliano fummo condotti nel giardino dell'Asilo infantile, illuminato dalla bianca luce dell'acetilene e da una infinità di palloncini. In fondo spicca un grande trasparente illuminato dal bengala, raffigurante lo stemma del club ciclistico Palmanova e della nostra città. Dopo pochi minuti per ammirare quella sfarzosa illuminazione di splendido effetto, in una stanza del locale ci viene offerto il tradizionale rinfresco servito con signorile profusione.

Il co. Varmo legge un discorso bellissimo tanto pel concetto che per la forma. Dopo il saluto portato ai ciclisti palmerini, dimostra la utilità delle reciproche visite che rafforzano i vincoli di amicizia e di solidarietà, e la simpatia che si deve avere per il ciclismo e tutto quello sport ginnico che rinforza il corpo.

Parla dell'affetto che nutre per Palmanova, che fu ed è città poco fortunata, ch'egli tanto ammira per la sua regolare geometrica architettura e della quale ricorda la storia gloriosa.

Ma Palmanova risorgerà nell'industria, nel commercio, nella sua vita economica, quando, (speriamo presto) non abbia più il confine alle spalle, ma sia, come è chiamata dalla sua posizione geografica, nel centro di una pianura tutta unita e tutta d'un colore.

Il discorso, spesso applaudito, è fatto segno in ultimo ad una vera ovazione.

Desiderio di molti sarebbe di poter leggere per intero il bellissimo discorso, stampato su qualche giornale.

Il nostro Presidente signor Emilio Fontana ringraziò con calde parole dell'accoglienza e brindò ai ciclisti ed al popolo tutto di Mortegliano.

Si esce all'aperto, nel fantastico giardino, dove ci viene servita la birra.

Il giovane ciclista Tamburlini, a nome dei ciclisti di Mortegliano, legge una poesia in versi friulani.

In tutti provoca il riso più schietto e naturale; e calorosi, generali applausi salutano il giovane poeta.

Si accendono di nuovo i fanali e si riparte nuovamente per la via Palmanova.

Le accoglienze festose di Mortegliano lasciarono in tutti il più grato ricordo e la speranza di poter in breve contracambiare.

— Errata corrige.

Sulla relazione dell'assemblea della filarmonica il vostro proto ha stampato: «Il signor E. Bert, uno dei più vecchi»; andava invece fatto «il signor E. Bert uno dei presidenti» della banda. Il sig. E. Bert è il più vecchio presidente essendo stato il fondatore.

TOLMEZZO.

— Due sposi che terminano il viaggio di nozze in carcere.

Portati avanti questo Tribunale oggi per citazione direttissima quei due arrestati ieri per truffa fra Dogna e Pontebba, certi Koler Edoardo e Klatte Marta, per avere alla trattoria di Franz Italico di Moggio mangiato e bevuto per un importo di L. 21.15 ed essere poscia scappati senza pagare: furono condannati: il primo, a 4 giorni e la seconda a 3 giorni di carcere.

Quando a mezzo d'interprete vennero a cognizione della condanna riportata, la Klatte proruppe in lagrime. Sostennero che non avevano intenzione di truffare: attendevano denaro da casa.

COMEGLIANS.

— Il Genio militare in visita.

Da Paluzza giunse oggi a Comeglians, per la Val Calda, la 4.a compagnia minatori del 5 o reg. genio, comandata dal capitano Grandis per la revisione delle strade e ponti. Domani si recherà a visitare il così detto Ponte Coperto fra Forni Avoltri e Rigolato (riparato due anni fa). Dopo domani partirà per Ampezzo e di là si recherà a visitare il Passo della morte.

Gli abitanti della vallata di Gorto, e quelli dei limitrofi comuni di Sappada, Comelico e del Cadore superiore, sperano sempre nella sistemazione della strada che mette alla limitrofa provincia di Belluno, e ritengono appoggiato il loro desiderio dalle relazioni degli ufficiali del R. Esercito.

S. DANIELE.

— Per il libero Pensiero.

Una circolare poligrafata invitava ieri, i *creduti degni* ad una riunione preparatoria, nella sala interna del caffè Piccoli, allo scopo di costituire anche a S. Daniele, una sezione del «Libero Pensiero». Questa venne infatti costituita, ed iniziò subito l'opera propria, aderendo alla Federazione Nazionale. Scopo di questa sezione, dice la circolare suddetta, è quella «d'iniziare un lavoro serio e proficuo contro l'eterno nemico di ogni progresso, contro l'immutabile sostenitore dello sfruttamento del proletariato». E pare che i promotori si sieno decisi alla costituzione della sezione dal fatto che «il trasformismo iniziato da qualche tempo nel nostro paese ha fatto sì che gli uomini preposti alla pubblica amministrazione si sono messi in idrido connubio colla... sacrestia». Questione di apprezzamenti!

Ed ora l'attendiamo all'opera augurando che sia severa ed efficace.

PORDENONE

Omaggio al cav. dott. Basilio co. Frattina.

Ieri mattina venne presentata al cav. prof. Frattina co. Basilio una pergamena di omaggio, nella ricorrenza del suo onomastico, da una commissione composta dei signori dott. Borsatti, Herbart e Spangaro a nome di una cinquantina di medici di qui e del di fuori. Si volle con questo manifestare al valente collega l'alta ammirazione per l'opera umanitaria e civile da lui compiuta quale medico direttore del nostro ospitale. La pergamena è lavoro artistico del pittore decoratore signor Antonio Polese Seraffini, che fu più volte premiato per simili lavori. Fra motivi d'ornato, eseguiti e disposti con gusto artistico si scorge disegnato l'emblema della medicina, lo stemma della Croce Rossa, di cui l'illustre chirurgo è consigliere delegato, lo stemma di Pordenone. Nel mezzo vi si legge la seguente bellissima epigrafe, dettata dal medico Spangaro dott. Pietro:

Ammiratori
dell'opera intelligente generosa
per tanti anni discesa benefica
dalla mente e dalla mano
del cav. dott. **Basilio co Frattina**
a lenimento d'infinite sofferenze
vogliono
nel dì che lascia la direz. dell'ospitale
inviargli questo
segno di stima e di amicizia
e vivi auguri
di felice attiva prosperità
i Colleghi.

Sotto l'epigrafe vengono le firme degli offerenti.

Nel fare la consegna della splendida pergamena, il cav. Borsatti dott. Jacopo lesse un breve indirizzo, a cui rispose commosso il cav. Frattina ringraziando dell'affettuosa dimostrazione di stima e dando incarico alla commissione di rendersi interprete de' suoi sentimenti di sentita gratitudine verso i numerosi colleghi.

— Suicidio?

Ieri mattina si diffuse la notizia che si era annegato certo C. G. fornaciaio presso la fabbrica stoviglie. Ecco come si creò il sospetto che avesse posto fine ai suoi giorni. Da qualche tempo era avvilito, taciturno; lo preoccupavano le sue poco floride condizioni economiche. Dalle quattro di ieri mattina non si ebbe notizie di lui. Il figlio che lavora nella fabbrica stoviglie, fece inutilmente ricerche del padre, finchè giunto nell'osteria del signor Vicenzini, chiesto all'oste se l'avesse veduto, ne ebbe risposta negativa; ma gli venne dallo stesso confessato il dubbio che si fosse suicidato. Il signor Vicenzini anzi volle che il figlio rimanesse a guardia dell'osteria sino a tanto ch'egli ritornava, ed uscì. Egli si recò con un altro sulle rive del Noncello, e dopo qualche tempo uno d'essi sulla riva, fra i cannetti a poca distanza dal fiume, videro un cappello. Venne riconosciuto per quello del ricercato. Il signor Vicenzini portò il cappello all'ufficio di pubblica sicurezza, che incaricò tosto la guardia Passatempo di fare delle ricerche. Le ricerche furono fatte, ma senza alcun risultato. Ormai però non si mette più in dubbio che l'infelice abbia voluto troncare gli ultimi giorni della sua esistenza.

— Dello sciopero al Mako.

Lo sciopero continua. Ieri mattina venne pubblicato un avviso, in cui si dice che il cotonificio rimarrà chiuso sino al ritorno del direttore e consiglieri delegato signor Raetz cav. Guglielmo.

Si fa in oltre sapere che verrà riaperto anche prima qualora lo richiedessero gli operai, a condizione per altro che tutti, debbano rientrare. Tuttavia gli operai sembrano disposti a resistere. Intanto giunsero cento uomini di fanteria e lo squadrone di cavalleria di stanza a Sacile.

Il R. Commissario dott. Negri e il delegato si trovano sul luogo, dove regna perfetta calma. Ci spiace che quattrocento operai circa abbiano abbandonato il lavoro per il fatto di una multa inflitta ad un operaio. Qui generalmente non si approva la condotta degli operai e si fa voti perchè desistano dal loro proposito. Noi ci uniamo alla voce generale per consigliare gli operai a non ostinarsi in una causa che non può raccogliere le simpatie della cittadinanza.

— Gita ciclistica.

L'Assemblea della Unione ciclistica ha deliberato di indire una gita sociale a Padova per partecipare al grande Convegno ciclistico, organizzato da quella Società *Pro-Touring*, col seguente itinerario: Sabato 18 corr. ore 18 partenza della Prima squadra dal Caffè Cadelli. Arrivo alle 21 a Treviso, ove si pernotterà. Domenica 20 corr. ore 3 ant. partenza della seconda squadra. Arrivo a Treviso alle 6. Unione delle due squadre. Ore 7 partenza per Padova. Ore 10 arrivo a Padova, 10,45 sfilata per la città.

Non v'ha dubbio che sarà numeroso il concorso dei soci partecipanti all'importante gita, che auguriamo sui d'ora possa riuscire ottimamente.

ARTA.

— Nozze

La gentile signorina Luigia Talotti, figlia del noto albergatore Carlo Talotti, e l'egregio amico Giuseppe Molinaris, ricevitore daziario del Comune di Arta, oggi si giurarono eterna fede reciproca.

Agli sposi vada l'augurio sincero che sempre sempre nella vita abbiamo a ricordare e benedire questo giorno lietissimo.

Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 (*venti*) giugno corr. è aperto il concorso al posto di *Segretario Contabile e Cassiere* presso il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone con la retribuzione giornaliera di lire 3 (*tre*) netta di R. M.

Le domande di concorso debbono essere dirette in lettera raccomandata al Presidente del Circolo, corredate dai seguenti documenti:

1.o Certificato di nascita che l'età non risulti minore degli anni 21 (*ventuno*);

2.o Fedina criminale di data recente;

3.o Certificato di buona condotta di data recente;

4.o Certificato degli studi percorsi e tutti gli altri attestati che comprovino la capacità del concorrente.

La nomina è subordinata ad un anno di prova. Sarà anche tenuto calcolo nella scelta: 1.o di una eventuale cauzione (o garanzia di piena soddisfazione del Consiglio). 2.o delle cognizioni agronomiche del concorrente.

Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo appena spirato il termine di concorso, procederà alla nomina. L'eletto assumerà la carica entro una settimana dalla data di partecipazione.

Pordenone, 4 giugno 1904

La Presidenza.

Provincia di Udine

Mandamento di Maniago.

Comune di Andreis.

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario, rimasto vacante per la morte del titolare, collo stipendio annuo di lire 960 nette da R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Tale stipendio potrà essere notevolmente aumentato.

Nomina per un quadriennio — Documenti di rito.

Andreis il 6 giugno 1904

Il Sindaco
G. B. Piazza.

Il segret. Regg.te
Bearzi

Comune di Clauzetto.

Avviso di concorso.

A tutto 31 luglio 1904 resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 750

Ogni aspirante dovrà produrre a quest'ufficio, entro il termine suindicato, la domanda regolarmente documentata, avvertendo che la nomina seguirà secondo le norme della Legge 19 febbraio 1903 N 45

Il Sindaco *Zannier Gio. Maria* — Il Segretario *Gio. Belli.*

Visto: il R. Ispettore
G. Segala Vittorio.

Prestito di Barletta

ESTRAZIONI CESSATE

Riscatto Obbligatorio

Il cambio delle Obbligazioni con altre del Prestito a Premi garantito da titoli a debito dello Stato si effettua prontamente dalla

Banca di Emissioni

Fratelli CASARETO di F.sco

GENOVA via Carlo Felice. 10-GENOVA

Fondata nel 1868

Per concorrere all'estrazione del 30 Giugno corr. è necessario spedire subito **in piego raccomandato** le Obbligazioni Barletta alla detta Banca Fratelli Casareto.

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti

Motocicletta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A Sequals, è morto a 95 anni, il signor Gio. Batta Mora, ch'era il più vecchio del paese.

— A Trava, in quel di Lauco, il piccino Osvaldo Tacus d'anni 5 cadde da una scala lacerandosi completamente la pelle e la carne sopra l'occhio destro. Furono necessari 47 punti di sutura.

— Il consiglio comunale di Montereale Cellina ha nominato segretario il sig. Vito Cristofori, di Aviano, dove coprì per diverso tempo il medesimo ufficio e da dove era nostro corrispondente. All'egregio amico, le nostre congratulazioni.

— A Susans, è morto il parroco don Raimondo Fabris, dopo lunga, e penosissima malattia.

— A Trieste, si è suicidato Eugenio Benvenuti, di 22 anni, nato a Trieste ma pertinente al comune di Maniago. Era da qualche tempo facchino presso la ditta Vito e Giuseppe De Gioia in via Giovanni Boccaccio n. 11.

DA GORIZIA.

Cadavere trasportato dal Judrio nell'Isonzo.

Mi viene da Campolongo notizia di un annegamento in circostanze ben dolorose.

Enrico Degenhart d'anni 20, figlio del depositario di birra signor Goffredo Degenhart, recatosi mercoledì passato con la bicicletta a Sagrado per sbrigare certi affari, nel ritorno pare si sia recato a fare un bagno nel Iudrio, dove, si ritiene che preso da crampi, miseramente annegò.

Inconsci dell'accaduto, i suoi lo cercarono fino a lunedì, quando si sparse la voce che nei pressi del ponte ferroviario di Pieris su l'Isonzo, fu rinvenuto un cadavere, nel quale, abbenchè i lineamenti fossero alterati, si potè riconoscere il disgraziato giovane!

Nell'Isonzo fu pure trovata la sua bicicletta ed un paio di mutande, travolto tutto ciò nella corrente dalla brentana di questi giorni.

— Morte di un centenario.

E' morto a 98 anni, il cav. G. B. de Bosizio. Apparteneva alla famiglia di quel Bosizio che tradusse i versi friulani l'«Eneide» ed altri poemi latini, ed egli stesso non mancò di poetare in vernacolo friulano. Occupò dal 1873 al 1889 un seggio nel patrio Consiglio.

Cronaca elettorale.

Mandamento di Moggio. — Ci scrivono:

Abbiamo dunque un posto in più, creato in Consiglio provinciale pel nostro distretto di Moggio in seguito all'ultimo censimento, oltre al posto che attualmente occupa il cav. Rodolfi; e sono anche già indette le elezioni. Su chi fermeremo i nostri voti? I tempi esigono nelle pubbliche come nelle private cose, amore, vigoria, spirito di modernità — non divise naturalmente da intelligente onestà. Atteniamoci dunque agli elementi giovani, e fermiamo le nostre ricerche per chi vive tra noi stessi, perchè i bisogni veri di un paese non altrimenti si conoscono se non da chi vi è in mezzo, e da nessuno possono meglio essere soddisfatti che da chi vi fa parte.

Con questi criterii il Candidato pel distretto di Moggio è trovato, nella persona del D.r Pietro Di Gaspero di Pontebba, vero figlio di quel padre onesto laborioso intelligente che fu e che è tuttora (*ad multos annos*) il Cavaliere Gian Leonardo.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Un morto condannato a 45 giorni di reclusione. — Era imputato di offese al pudore. — E' ancor vivo nel lettore, il ricordo del suicidio di quel tal Giuseppe Lendaro fu Valentino detto Prodar di anni 64, da Tarcento.

Ieri avanti al nostro Tribunale si svolse un processo contro lui e contro la trentatreenne Ida Ermacora di Giovanni, pure di Tarcento, imputati di offese al pudore ed al buon costume, per avere nel 22 agosto 1903, commesso atti osceni, in prossimità della via pubblica ed in luogo esposto al pubblico, in quel di Tarcento.

Naturalmente il Lendaro era «contumace».

Lei fu condannata a 50 giorni di reclusione, e *lui* a 45 giorni della stessa pena...

Il processo si svolse a porte chiuse,

* * *

Dopo il processo.

— Come va che fu condannato quel *povero* Lendaro?

— Non sai? Adesso assolvono i vivi e condannano i morti.. Milano fa scuola!

Assoluzione. — Ferdinando Cimati fu Antonio di anni 23 da Ravenna, ex guardia di finanza, imputato di due furti qualificati, per un valore di L. 24 a danno dei colleghi Roberto Pietro e Domenico Mossa, fu assolto per non provata reità.

Difensore, l'avv. Giovanni Levi.

CRONACA CITTADINA

— Nomina.

Apprendiamo con piacere che con recente decreto ministeriale il cav. uff. prof. Papinio Pennato è stato nominato membro della Commissione di vigilanza, per la Provincia di Udine sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa.

Una tale Commissione, a termini della nuova legge sui manicomi, si compone per ogni provincia di tre membri, che sono: il prefetto presidente, il medico provinciale e un medico esperto nella partita delle malattie mentali, che deve essere scelto come ben si comprende al di fuori dei medici alienisti addetti agli speciali istituti per maniaci così pubblici come privati.

— Teatro Minerva.

Il lavoro del Gorki è il frutto di un'anima che ha sofferto terribilmente nella vita, e fa profondamente pensare.

Alfredo de Sanctis, nel dar vita alla strana figura del Tetèreff, afferma tutta la sua alta intelligenza artistica e senza mai prevaricare, plasma con tutta efficacia e verità il tipo ideato dal Gorki, che il pubblico, vinto da tanta potenza di creazione, è continuamente trascinato all'ammirazione ed all'applauso.

Il de Sanctis fu mirabilmente assecondato dalle bravissime sig.ne A. Borelli, Fiorio-Tettoni, G. Vestri-Bonivento, M. Ladeschi, e dai sigg. N. Borelli, V. Tettoni, U. Coen, A. Bozzo.

Questa sera, ultima recita, con la tragedia militare: *Il lunedì delle rose*, di Otto Hartleben nuovissima e di esclusiva proprietà della Compagnia De Sanctis.

— Teatro V. Emanuele.

Questa sera la Compagnia d'operette Matucci darà duplice ed interessante spettacolo: *Gran Via* ed *Il matrimonio fra due donne.*

— Il figlio del miracolo

sta scritto per le cantonate della città, e tutti si domandano: *cosa mai sarà?*

Ancora qualche giorno e poi il mistero sarà svelato... e tutti faranno le più *grosse risate.*

— Nuptialia.

Nel pomeriggio di ieri, l'assessore Arturo Bosetti, unì in matrimonio il sig. Romolo Tonini, imprenditore con la signorina Maria Cantarutti.

Testimoni all'atto nuziale: Michele Gervasoni cognato e Giovanni Tonini fratello dello sposo.

Sinceri auguri.

— A Padova

per la fiera del Santo, molti borsaiuoli e molti borseggiati. Fra questi, Luigia Zandonà da Udine, cui fu tolto il portamonete con L. 48 25; e Italia Gatti di Pordenone, il cui portamonete conteneva una quarantina di lire.

— Una speculazione... sull' Alberto Olivo!

A Genova, ci fu lunedì chi speculò sull'Alberto Olivo: il giornale dialettale *Balilla*, che stampò un supplemento apposito per annunciare ai genovesi essersi l'Olivo suicidato! E per due ore un gruppo di strilloni assordò «i pacifici borghesi» con le sue grida. Per fortuna che si trattava di «pacifici borghesi» e non di gente nevrotica!

Comunque, trattandosi di una falsa notizia, i giornali genovesi invocano l'intervento dell'autorità per punire la macabra speculazione.

— Croce Rossa Italiana. Sotto-comitato di Sezione di Udine

Sottoscrizione di azioni perpetue.

Il sig. cav. Danio Tomaselli si è fatto socio perpetuo della Croce Rossa Italiana ed ha versato per ciò l'importo di *L. 100* a questo Sotto-comitato.

Il sottoscritto a nome anche del Comitato Regionale e di quello Centrale di Roma, ringrazia pubblicamente il nuovo socio perpetuo.

15 giugno 1904.

Il Presidente
A. di Prampero

— Le «tre spie» in libertà.

Il Ministero ordinò la immediata scarcerazione dei tre bavaresi, ritenuti quali spie ed intorno ai quali, in questi ultimi giorni si è tanto parlato.

— Mercato dei bozzoli.

Prezzi praticati fino alle ore 10.
Gialli ed incrociati gialli L. 2.20, 2.25.
Doppi depurati L 0 65.
Scarti L. 0.65, 0 70, 0.90.

— Dal piccolo al fallimento semplice.

Con sentenza in data di ieri, il Tribunale nostro, dichiarò il fallimento di Giovanni Olivi fu Giovanni, e sercente il caffè Manin, superando il passiva le 5000 lire.

Fu nominato giudice delegato il dott. Francesco Zamparo e curatore l'avvocato Ubaldo Borghese.

Si fissò il 30 corr. per la prima adunanza, il 10 luglio p. v. per il termine della presentazione delle domande ed il 20 stesso per la chiusura delle verifiche.

— Mercato delle frutta.

Ciliege kg. cent. 12, 14, 15, 18, 20. 21, 22, 24, 25, 28, 30.
Fragole kg. cent. 70.
Ribes kg. cent. 35.

Il disastro di Beano

trattato civilmente.

L'ultima giornata.

La sentenza della Corte.

Durante l'udienza antimeridiana di ieri parlò l'avv. Antonio Marigonda rappresentante del civilmente responsabile comm. Secondo Borgnini;

L'udienza fu tolta alle 11 1/4 e rimandata alle 18 per la sentenza.

* * *

A quest'ora notiamo presenti quasi tutti gli avvocati di parte civile.

Vi sono anche gli avvocati Bertacioli, Levi e Driussi, della difesa.

Il Presidente legge la sentenza che consta di una quarantina di pagine protocollo e che finisce con questo dispositivo:

«Siccome le provvisionali devono modellarsi in diverse categorie, secondo che trattasi di eredi e successori di disastrati rimasti deformati, o permanentemente infermi od inabili al lavoro, di disastrati non per anco guariti od infine di semplici feriti la guarigione dei quali fu raggiunta.

Così per il primo gruppo trova equo di liquidare:

una provvisionale di lire 3000 per ciascuna persona o contingente di eredi e successori;

di lire 1500 per ciaschedun sinistrato della categoria seconda;

di lire 1000 per sinistrati della categoria terza;

di lire 200 pei sinistrati della quarta.

Attesochè, quanto alla spesa del giudizio, fermo restando che quelle Procurative debbano liquidarsi per ciascuna persona o nucleo di Parti civili, secondo che un singolo procuratore si siano separatamente scelto, o in coacervo se abbiano uno o più designato,

Che, quanto agli onorari degli avvocati rispettivi, la Corte di Assise e per essa a suo tempo, la sezione Civile della Corte di Appello, sia posta in grado di conoscere il parere dei rispettivi Consigli dell'ordine,

Che, infine, la Corte ritenga queste appunto essere state le spese del giudizio sulle quali interloquì il P. M.

Per questi motivi.

In applicazione degli art. 562 prima allinea, 565 del Codice di Procedura Penale, nonchè di tutti gli altri articoli di legge presicordati.

Giudica.

Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria, quale civilmente responsabile nella persona del suo direttore, comm. Borgnini, a rispondere alle Parti Civili di cui in questa sentenza i danni materiali e morali ai medesimi cagionati per lo scontro ferroviario del 27 agosto 1903 da liquidarsi in sede civile avanti la Sezione Civile della Corte di Appello di Venezia;

Condannarsi eziandio la detta Amministrazione ferroviaria a pagare una provvisionale di lire tremila per le famiglie eredi dei seguenti defunti: 1.o Mauro G. Batta, 2.o Superchi Domenico, 3.o Simeone Gennaro, 4.o Bedini Adamo, 5.o Alati Vincenzo.

Condannarsi la stessa a pagare una provvisionale di lire 1500 ai sinistrati Mambelli Gaspare, Ferrari Luigi, Bartolocci Virginio, Lucadelli Pietro, Magagnini Giuseppe, Mastropasqua Giuseppe, Chiantella Vittorio.

Condannarsi ancora la detta Amministrazione a pagare una provvisionale di lire 1000 ai sinistrati Bona com. Giovanni, Scaldaferro Marco, Zanini Umberto, Trapolino Giovanni, Frusci Luigi, Lippari Francesco, Cangemi Angelo, Amari co. Gabriele, Fantolini Carlo, Cosci Dario, Lipari Mariano, Milano Domenico, Cappelletto Gaetano.

Gamberini Clemente, Fucito Francesco, Giliberti Antonio, Peloso Angelo, Taiocchi Pasquale, Zerilli Giovanni, Romano Giovanni, Cresci Francesco, Giovagnorio Benedetto.

Cressati Corso, Conti Giacinto, Rocco Petrosino, Cassata Giuseppe Rapisarda Sebastiano, Spina Domenico, De Marchi Agostino, Pareschi Giovanni, Alessio Gualfardo, Ghetti Carlo, Gelodi Alfredo, Negri Giovanni, Giorgetti Angelo, Alfaro Alfredo.

Condannarsi la stessa Amministrazione a pagare L. 200 di provvisionale ai seguenti sinistrati: Colonna co. Prospero, Agostini Attilio, Salvagnini Albano, Varanese Domenico, Pioli Alfredo, Petruccielli Giuseppe, Vitadello Giuseppe, Zuliani Giovanni, Orfellini Attilio, Benedetti Giuseppe, Rizzolo Giacinto, Dal Bo Anacleto, Riva Giovanni, Tiana Salvatori, Restivo Enrico, Levi-Minzi Aldo, Della Noce Aldo, Colantuomo Pietro, Lupo Angelo, Corso Giuseppe, Puglia Mario, Argento Angelo, Cavicchi Carlo, Ghezzo Tranquillo, Mantovani Giuseppe, Pasquetto Natale, Malagutti Antonio, Orlando Domenico, Menti Aurelio, Tartava Anselmo, Guardamagna Edoardo, Doroteani Zorzino, Busà Antonio, Rolli Genesio, Fiorelli Antonio, De Marco Domenico, Pieretto Luigi, Travaghi Costantino, Persico Giuseppe, Zanelli Giovanni, Lombardo Tomaso, Alberghini Guido, Ferrando Ernesto, Magistrali Giuseppe, Ciarlante Carmino, Bovio Vittorio, Casotto Modesto, Crocetti Giulio, Spaccane Eustacchio, Ghio Giacomo, Langiorgi Domenico, Pozzato Luigi, Cavallini Alessandro, Caffo Luigi, Barlini Domenico, Sabbadini Domenico, Ragazzi Domenico, Tofani Antonio, Dolcetto Gaspare, Fiumini Carlo, Visentini Romano, Martella Angelo, Simonetti Luigi, Maronè Giuseppe, Prandini Giuseppe, Casadei Gaspare, Ruva Giovanni, Zambarini Giovanni, Mezzara Giuseppe, Bragato Alessandro e Cavicchi Enrico.

Liquida le spese di costituzione di P. C. e le Procuratorie ai procuratori Zanetti e Celotti in lire 1200 per cadauno, olte le spese in lire 84 per ciascun costituito.

Liquida le spese a favore del Procuratore Della Schiava in L. 800.

Liquida parimenti le stesse spese a favore del Procuratore Antonini in L. 800, al procuratore Valsecchi in L. 800, al procuratore avv. Billia L. 800, al procuratore Doretti in L. 800, al procuratore avv. Caporiacco L. 800, all'avvocato procuratore Nimis L. 800.

Manda agli avvocati che hanno assistito le parti vicili di che dianzi fu detto, di far liquidare la parcella delle loro competenze alla Sezione Civile della Corte d'Appello di Venezia, previa presentazione delle specifiche munite di regolare parere del rispettivo Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Ammette a far liquidare le rispettive cifre d'indennizzo avanti la predetta sezione Civile della Corte di appello di Venezia le seguenti Parte civili: Amico Giuseppe, Santin Ettore, Redentore Giuseppe, Zampa Giovanni, Pepe Albino, Ligotti Angelo, Di Majo Giuseppe, Marconcini Armido, Anghinolfi Filiberto e Droghetti Adolfo, a favore dei quali non si accordano provvisionali.

* * *

A queste deliberazioni prese dalla Corte, non si ricorse ancora in Cassazione, contrariamente a quanto iersera ci avevano affermato alcuni avvocati di parte civile. Notiamo però che vi sono tre giorni di tempo per farlo.

* * *

La sentenza fu trovata giusta, dagli avvocati di parte civile; e in generale, tutti — magistrati estranei al processo, gli stessi difensori, quanti del pubblico s'interessarono al processo: è giusto che la Società ferroviaria paghi i danni di un disastro, a causare il quale concorsero tanti fattori, se anche i tre che si tradussero davanti ai giurati furono assolti.

A noi parve però che la Corte avrebbe dovuto fissare provvisionali più elevate, per i morti e per i «forse» inguaribili: 3000 lire, rispottivamente 1500, sono assai poche anche quale provvisionale, per le famiglie di chi lasciò la vita tra i vagoni cozzanti o di chi in seguito alle riportate ferite restò mutilato e si vide troncata la carriera..»

Come sarebbe la «storia» del magazzino rivendita sali e tabacchi.

Ecco la rettifica che ricevemmo ieri, in relazione al defraudo sul peso riscontratosi al magazzino sali:

«Gli ammanchi verificati nella distribuzione del sale ai rivenditori e la conseguente quantità di sale trovata in più nel magazzino non sussiste, perchè contraddetta dal fatto che, tornatosi a pesare il sale esistente nel magazzino, la quantità in esso rilevata dal tenente Levrini in q.li 1.20 risultò invece inferiore di Cg. 24. L'errore del rilievo operato dall'ufficiale di finanza dipende con ogni probabilità dal fatto che questi ammise di calcolare q.li 1.50 restituito a due rivenditori, i quali non potevano lasciare in magazzeno quello che venne sequestrato prima della verifica. (Dunque: anzichè una quantità di sale in più, si sarebbe trovata una quantità in meno.)

«Per ciò che riguarda la bilancia, si riscontrò effettivamente in essa un difetto nel «*romano*» il quale difetto arrecava un danno al magazzino anzichè al compratore: mentre che l'altro difetto dipendente dallo spostamento è assicurato, per la verifica recentemente fattasi, che non poteva sussistere che casualmente da poco tempo.»

— Vandalismi.

Con una costanza che rivela, non l'incosciente monelleria infantile, ma un poco onorevole e ingiustificato sentimento vandalico, qualche mascalzone pare si diverta a strappare, addirittura, i campanelli delle case. Non sappiamo se più biasimare le malvagie villanerie di quei gentiluomini o la pochissima sorveglianza di chi dovrebbe aver occhio acchè le proprietà private sieno rispettate... non soltanto durante il giorno, quando ognuno le guarda da se!

— Nel mondo scolastico.

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di proscioglimento, di complemento e di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio della Direzione generale entro il mese corrente. Alla domanda dovranno essere uniti il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione: tanto quella come questi sono esenti da bollo. Dallo stesso Ufficio di Direzione si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli esami.

— Per una bandiera nuova.

Sappiamo che, in seguito alle osservazioni apparse sul nostro giornale per la bandiera che si espone alla R. Prefettura nelle occasioni di sollenità patriottiche, fu rivolta domanda alla Deputazione provinciale perchè la voglia rinnovare.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

— Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano.

— Per domenica è fissata una gita al laghetto di S. Daniele ed allo stretto di Pinzano. — Ieri la Presidenza spedì un telegramma di fraterno saluto alla Società Alpina delle Giulie, convocata a congresso.

— Beneficenza.

Il compianto cav. Cesare Rinaldini Arici ha disposto che in occasione del suo decesso vengano — fra altre beneficenze — distribuite L. 150 centocinquanta, ai poveri della Parrocchia del Carmine.

La moglie e figli del defunto trasmisero la somma all'on. Congregazione di carità che vivamente ringrazia e provvede di conformità al desiderio del caro estinto.

ULTIMA ORA

Tutto va bene pei russi... secondo i russi.

PIETROBURGO 15. — I due ufficiali giunti a Liao-iang da portarthur hanno recato all'ammiraglio, Alexieff ed al generale Curopatchine un rapporto del generale Stoessel sulla situazione di Portarturo. Dal rapporto risulta che il morale delle truppe e della popolazione è eccellente e si attendono gli avvenimenti con notevole calma fermezza e fiducia.

Feng huang cheng ove si trova il generale Curochi, è stato trasformato dai giapponesi in un campo trincerato.

Il corrispondente del *Novoje Vremia* da Liao-iang segnala che le truppe giapponesi sono tormentate da grave insufficenza di viveri.

Movimenti e combattimenti.

PIETROBURGO 15. — Un rapporto del generale Curopatchine in data del 13 dice che due divisioni giapponesi avanzano da Pulandian verso il nord. Una di esse avanzesi lungo la valle del fiume Tasbaho; altre truppe giapponesi si avanzano da Hoin-ian verso la gola di Dalin.

Un rapporto del generale Cerchevich pure in data del 13 dice che un distaccamento russo si è impadronito la notte dall'11 al 12, della gola e delle colline presso il villaggio di Lidiatum. I russi ebbero quattro morti e diciotto feriti.

Tremila giapponesi si avanzano dal sud verso Cuot-ien-sian.

Viveri diretti a Portarturo

caduti in mano dei giapponesi.

CEFU 15 — La flotta giapponese si è impadronita oggi di una flottiglia di giunche cariche di riso e di farine, destinate a Portarturo.

I giapponesi hanno reclamato presso il Tao tai di Ce-fu per il fatto che negozianti esteri qui dimoranti hanno inviato merci a Portarturo e perchè i russi hanno stabilito una stazione radio telegrafica facendo capo a Ce-fu.

Quest'ultimo fatto però non è dimostrato.

Una battaglia importante

Ufficiali morti. Un generale ferito. Tentativo giapponese non riuscito.

PIETROBURGO, 15. (*Ufficiale*) Il luogotenente generale barone Stacchelberg telegrafa allo czar in data di ieri, 14:

Una battaglia s'impegnò oggi, sul mezzogiorno, sopra una posizione estendentesi a sei chilometri a sud della stazione di Varanvon.

Il nemico tentò di sloggiare il fianco sinistro delle nostre truppe dalla posizione occupata; ma l'attacco fu respinto.

Noi conservammo la nostra posizione.

Il reggimento che si trovava sull'ala sinistra subì gravi perdite.

Il generale Geongross ebbe da una granata spezzato l'osso mascellare. Quantunque ferito, però non uscì dalle file.

Il colonnello Cvostrunov comandante del reggimento e il suo aiutante tenente Dragolav Madtatchingi restarono morti.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munito dai conforti religiosi, mancava ai vivi

Pietro Freschi

Le figlie Caterina e Regina, i generi, i fratelli, le sorelle e congiunti dolentissimi ne danno il mesto annunzio.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via Asilo Marco Volpe n. 2 per la Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò.

Il presente serve di partecipazione.

Udine, 15 giugno 1904.

Ringraziamento.

La famiglia Del Bianco, profondamente commossa, ringrazia l'ing. capo del comune signor Regini, gli impiegati ed uscieri municipali, e tutte le persone che vollero in qualsiasi modo rendere più solenni i funebri all'amato estinto *Riccardo.*

Assicura che per tale dimostrazione di compartecipazione al suo dolore la sua riconoscenza non verrà mai meno.

LUIGIA PIUTTI-TRAVAGINI

UDINE - Piazza Mercatonuovo 10 - UDINE

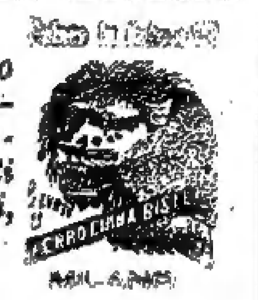
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 30 per posta; tre vasi L. 4.25, franchi.
Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; elixir L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; in polvere L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 80 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), semplice e al petrolio, un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 80 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B Serafini — Tarcento** (Udine)

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 8** franco nel Regno.

Poliamaro Pittiani

Acquoso
Incoloro
Tonico
Eupeptico
Stomachico

prendesi solo o con l'acqua o al seltz

raccomandato dai migliori medici

Trovasi in tutte le principali farmacie

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera *Marchi* preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito pel Veneto: **PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.**

Approvate dell' Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.
PILLOLE DI BLANCARD e SCIROPPO di BLANCARD
Esigere: Blancard
Rue Bonaparte, 40, Parigi.

L'antico negozio ex Giacomelli
affittasi
per trattative rivolgersi alla ditta
Antonio Beltrame

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi
Stabilimento "LA SALUTE,,
Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant'anni d'incontrastato successo
Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salata (tipo Tettuccio), Masso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).

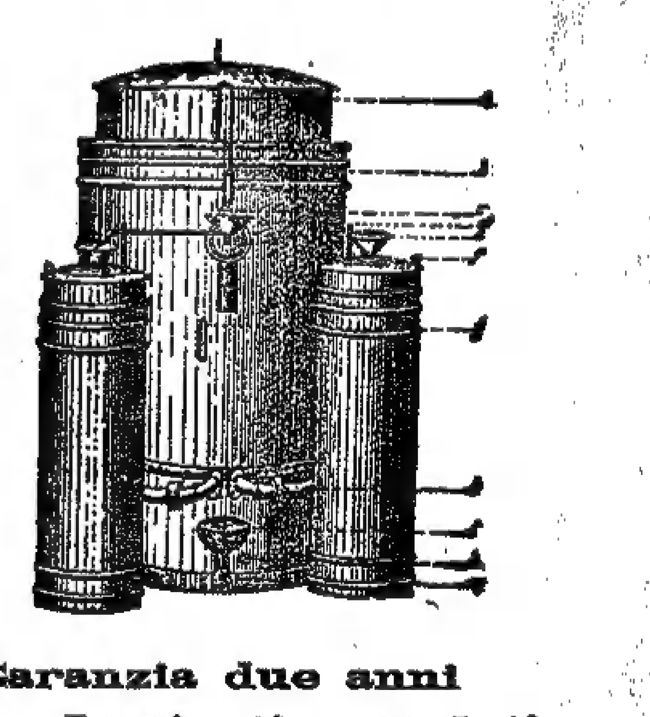
Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzo Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele.
Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

I.NG. C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - UDINE - Via Manin



Garanzia due anni
Impianti completi
Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio autom.
Massima sicurezza e semplicità

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

BISUTTI PIETRO

Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina
SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Flaconeria ed articoli per farmacisti

Bottiglie per Vino
DAMIGIANE
Turaccioli - Capsule
Macchine a imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell'aria
Lampade Acetilene
Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi

Lettere di Vetro per Vetrine

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

COTTA
LIQUORE DEL Dre. **LAVILLE**
P. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

PRODOTTI ENOLOGICI.

Aroma per vini.

Coi seguenti aroma si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuol imitare.
Chianti. Dose per 200 litri L. 2,50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vini del Reno, Moscato bianco Dose per 50 litri L. 2,50
Oporto, Marsala, Cherry, Madera, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . . . . L. 4,50

Disacidatore.

Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri . . . . L. 3,25

Rigeneratore del vino.

Preparato speciale per rinforzare e dare corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7,—

Chiarificazione.

Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri . . . . . L. 2.—

Preparazione

per vini alterati da odore da muffa, fusto o botte. Dose per 500 litri . . L. 3.50

Polvere conservatrice del Vino

Dose per 10 Ettolitri . L. 4,—
» » 5 » » 2,50

Polvere Vermouth.

colla quale si ottiene un eccellente Vermouth a poco prezzo; si raccomanda ai negozianti e produttori
Dose per 500 litri . . L. 20,—
» » 100 » . . . » 2,75
» » 25 » . . . » 2,75
» » 5 » (seg.) » 0,50

Spumantina.

Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 250 litri . . . . L. 2,—

Essenza d'aceto.

Con un chilogramma di questa essenza si ottengono circa 35 litri di aceto buonissimo ed igienico. Al Kg. . . . . L. 4,—

Polvere Grande Moscato

Con questa preparazione, *senza usar vino* si ottiene un vino bianco gradevole e salutare, imitante il vero vino moscato. Imbottigliato spuma come Champagne. — Ogni bottiglia viene a costare pochissimo.
Dose per 100 litri . . . L. 5,—
» » 50 » . . . » 3,—
» » 10 » (seg.) » 0,70

NB. — Ad ogni flacone o scatola dei suddetti prodotti è unita la relativa dettagliata istruzione sul modo di servirsene.

ACQUE MINERALI ARTIFICIALI

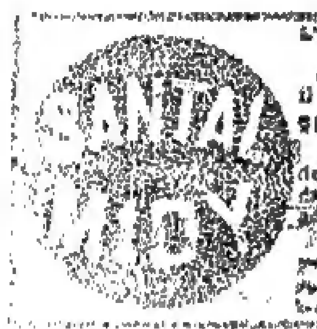
Vichy . . Dose per 12 bott. L. 2
Karlsbad » » » » » 2
Janos . . . » » » » » 1

Le acque Minerali che si ottengono colle suddette polveri sono di gradevolissimo sapore ed hanno la stessa efficacia delle vere Preparazione facile. Grande economia.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano - Via S. Calimero, 25 - Milano

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ed indirizzo Casella Postale 450 Milano. Modici prezzi assoluta segretezza



Grammofoni "Monarck,,

Con braccio acustico formato grande L. 135;
Tipo per famiglia L. 85;
Comune formato piccolo da 50 a 65

Dischi Novità cantati da
Caruso, Marconi, Kaschmann, Bellincioni

Celebrità marca rossa L. 12.—
Concerto » nera » 6.—
Comuni » » 3.50

SACCHETTO di 200 punte acciaio fino L. 0.90

Esclusiva vendita in Udine Annibale Morgante

Magazzini Specialità CANDIDO BRUNI

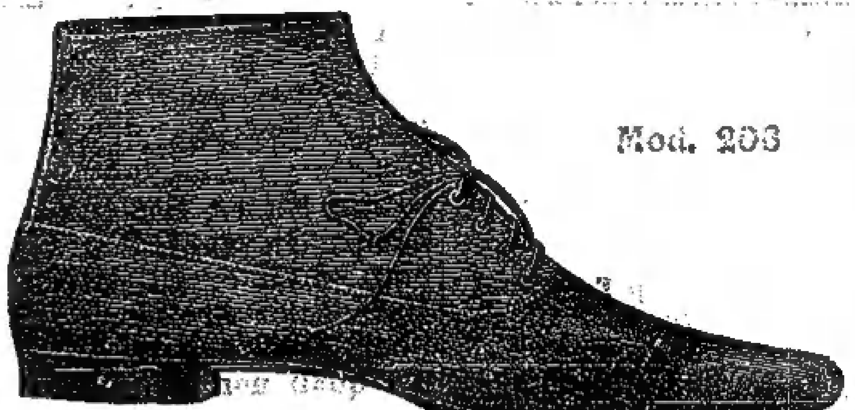
Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Giraldini di Torino.

EMPORIO BUSTI E CALZATURE



Mod. 203

INGROSSO E DETTAGLIO

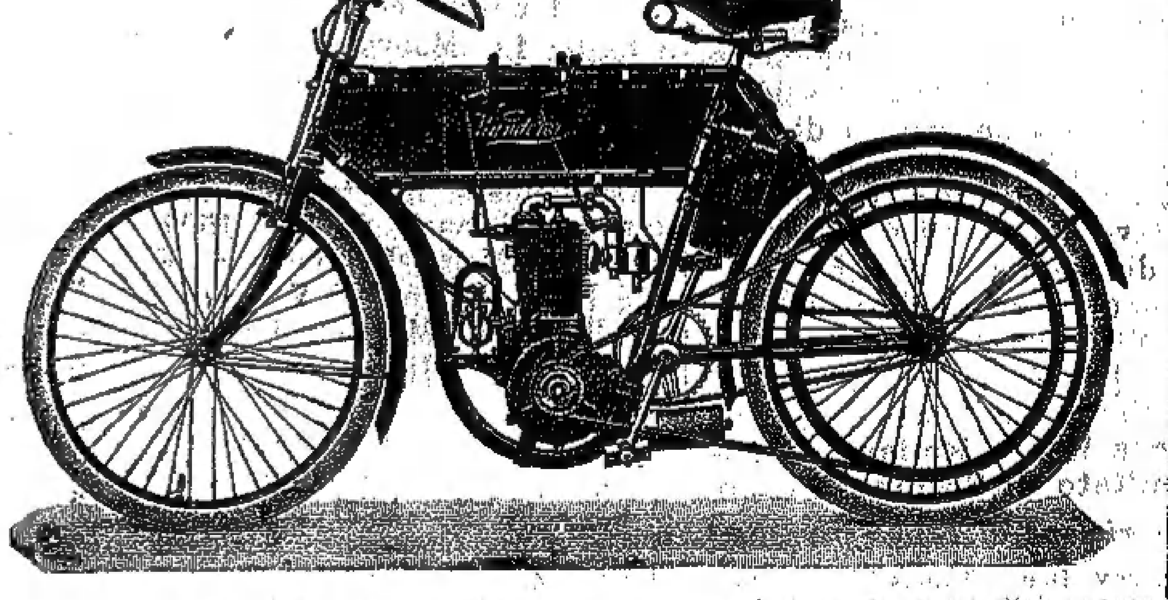
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI

Rappresentante pei Friuli delle rinomate

Motociclette "WANDERER,, 2 ½ HP

con accensione elettro-magnete

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

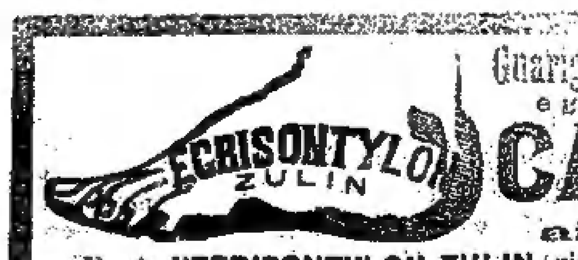
Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

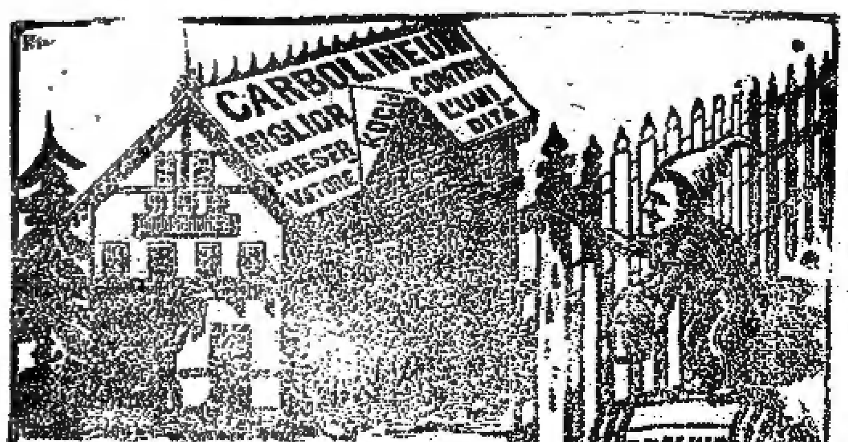
CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.



Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** al piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E. Milano.



CARBOLINEUM Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, funi vegetali e metalliche.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900
Le Polveri di Riso di **CH. FAY**
Inventore della VELOUTINE
ULTIMA CREAZIONE:
ROYAL VELOUTINE

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che si conosca oggi per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*
E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C.V.E. - MILANO - C.V.E.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco,